



AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DA AMMETTERE AL FINANZIAMENTO DEL FONDO ROTATIVO PER LO SVILUPPO DELLE PMI Campane – Misura “Artigianato”

P.O. FESR Campania 2007-2013

Obiettivo Operativo 2.4 Credito e Finanza Innovativa - “Migliorare la capacità di accesso e alla finanza per l’impresa per gli operatori economici presenti sul territorio regionale”- azione b



INDICE

1.	PREMESSA E FINALITÀ.....	3
2.	RISORSE FINANZIARIE.....	4
3.	SOGGETTO GESTORE.....	4
4.	REGIME DI AIUTO.....	4
5.	LOCALIZZAZIONE.....	4
6.	SOGGETTI DESTINATARI.....	4
7.	SETTORI AMMISSIBILI.....	5
8.	TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI AMMISSIBILI.....	5
9.	CARATTERISTICHE DELLE AGEVOLAZIONI.....	7
10.	MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI.....	8
11.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	9
12.	CASI DI ESCLUSIONE.....	11
13.	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE.....	12
14.	CRITERI DI VALUTAZIONE.....	13
15.	CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....	14
16.	RENDICONTAZIONE E RICONOSCIMENTO DELLE SPESE.....	15
17.	INCASSO E RECUPERO DEL FINANZIAMENTO.....	15
18.	SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO (PRE E POST DOMANDA).....	16
19.	FACILITY ED AZIONI SINERGICHE.....	16
20.	MONITORAGGIO.....	17
21.	REVOCA E RINUNCE	17
22.	CUMULO.....	17
23.	DISPOSIZIONI GENERALI.....	18
24.	PRIVACY E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	19



1. PREMESSA E FINALITA'

La Giunta Regionale della Campania, con la Deliberazione n. 378 del 24/09/2013, ha inteso adottare misure di sostegno al tessuto produttivo, alla luce della congiuntura economica, stanziando 100 Meuro sul POR FESR 2007-2013, quale dotazione di un Fondo Rotativo per lo sviluppo delle PMI Campane coerente all'Obiettivo Operativo 2.4 - Credito e Finanza Innovativa - "Migliorare la capacità di accesso e alla finanza per l'impresa per gli operatori economici presenti sul territorio regionale" - azione b.

Il Fondo è stato costituito con il D.D. n. 298 del 24/12/2013 della DG "Sviluppo Economico e Attività Produttive" della Regione Campania pubblicato sul BURC n. 1 del 7/01/2014 e prevede i seguenti strumenti:

- ✓ Operazioni a supporto del tessuto produttivo artigianale e di start up;
- ✓ Iniziative finalizzate a facilitare l'accesso al credito;
- ✓ Misura a favore della crescita del tessuto produttivo;
- ✓ Promuovere lo sviluppo, la capacità innovativa e la competitività delle imprese sul territorio;
- ✓ Favorire l'innovazione di processo delle imprese ed il miglioramento degli standard ambientali.

Nell'ambito delle operazioni a supporto del tessuto produttivo è stata istituita la Misura "Artigianato", a sostegno di investimenti di piccole dimensioni, attraverso l'erogazione di finanziamenti diretti a medio termine ed a tasso agevolato, finalizzati all'innovazione dei processi ed al miglioramento degli standard ambientali delle imprese regionali.

La Regione Campania, pertanto con il presente Avviso, intende promuovere lo sviluppo, la capacità innovativa e la competitività delle imprese artigiane sul territorio. Nell'applicazione dell'intervento si terrà conto delle seguenti fonti normative:

- ✓ Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 pubblicato sulla GUCE n. L 210 del 31/07/2006;
- ✓ Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 pubblicato sulla GUCE n. L 210 del 31/07/2006;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUCE n. L 347 del 20/12/2013;
- ✓ Regolamento (UE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 pubblicato sulla GUCE n. L 214 del 09/08/2008;
- ✓ Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1236/2011 della Commissione del 29 novembre 2011 pubblicato sulla GUCE n. L 317 del 30/11/2011;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, e successive modificazioni, pubblicato sulla GUCE n. L 371 del 27/12/2006;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato sulla GUCE n. L 352 del 24/12/2013;
- ✓ Strategia di investimento e pianificazione del Fondo approvata con Decreto Dirigenziale n. 298 del 24/12/2013 pubblicato sul BURC n. 1 del 07/01/2014;
- ✓ Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 378 del 24 settembre 2013 pubblicata sul BURC n. 53 del 03/10/2013;
- ✓ Legge n. 443 dell'8 agosto 1985 pubblicata sulla GU n. 199 del 24/08/1985;
- ✓ Legge Regionale n. 11 del 28 febbraio 1987 pubblicata sul BURC n. 14bis del 17/03/1987;



- ✓ Direttive di Attuazione relative al presente Avviso approvate dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive con Decreto Dirigenziale n.288 del 29/04/ 2014.

2. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria prevista per la Misura “Artigianato” è pari a 27.000.000 di Euro.

3. SOGGETTO GESTORE

La gestione del Fondo Rotativo per lo sviluppo delle PMI campane ed in particolare della Misura “Artigianato” è affidata dalla DG “Sviluppo Economico e Attività Produttive” della Regione Campania a Sviluppo Campania S.p.A., società in house della Regione Campania.

4. REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni sono concesse a titolo di *de minimis* in osservanza del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti d’importanza minore *de minimis*.

5. LOCALIZZAZIONE

Il programma di investimento, oggetto delle agevolazioni previste dal presente Avviso, deve essere realizzato nell’ambito del territorio della Regione Campania.

6. SOGGETTI DESTINATARI

Destinatari della Misura “Artigianato” sono le imprese che, all’atto della presentazione della domanda, abbiano sede operativa nell’ambito del territorio della Regione Campania e siano iscritte all’Albo delle Imprese Artigiane di una delle CCIAA presenti sul territorio regionale.

Ulteriori requisiti:

- ✓ adottare un regime di contabilità ordinario alla data di sottoscrizione del Contratto di finanziamento;
- ✓ non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l’apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori, ai sensi dell’art. 4 comma 3, lettera a) del Regolamento *de minimis*;
- ✓ possedere una situazione di regolarità contributiva;
- ✓ operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro;
- ✓ non essere stati destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all’impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- ✓ essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.;



- ✓ non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia;
- ✓ non superare, mediante il finanziamento del Fondo, i massimali previsti dall'art. 3 del Regolamento *de minimis* per aiuti ricevuti nell'esercizio corrente e nei due precedenti come Impresa unica¹ di cui all'art. 2 comma 2 del medesimo Regolamento.

E' necessario che le imprese, all'atto della presentazione della domanda, abbiano la piena disponibilità dell'immobile dove viene realizzato l'investimento, rilevabile da un idoneo titolo di proprietà, diritto reale di godimento, locazione o comodato, risultante da un atto o contratto costitutivo di tali diritti in data certa di fronte a terzi previamente registrato. Alla data sopra indicata tale immobile deve essere già rispondente, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso.

7. SETTORI AMMISSIBILI

Sono ammissibili tutte le attività artigianali individuate con i codici Ateco 2007 con l'esclusione dei seguenti settori, in osservanza dei divieti e delle limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea:

- ✓ pesca e acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;
- ✓ produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
- ✓ trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato;
- ✓ esportazione verso paesi terzi o Stati membri o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- ✓ costruzione navale;
- ✓ siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisetoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla Comunicazione numero C (2002) 315, pubblicata nella GUCE C70 del 19/03/2002;
- ✓ fibre sintetiche.

8. TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Il programma di investimento deve essere teso ad introdurre nell'attività di impresa:

- ✓ **innovazioni di processo**, intese come cambiamenti strutturali dei processi aziendali e delle logiche di gestione dell'attività, con l'obiettivo di rendere l'impresa più efficiente, ottimizzare i costi ed accrescere la qualità di prodotti e servizi. L'innovazione di processo dovrà coinvolgere

¹ Ai fini del regolamento UE n.1407/2013, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.



l'organizzazione tecnologica dell'azienda, la gestione delle risorse umane e le varie fasi del processo produttivo;

- ✓ **miglioramenti degli standard ambientali**, intesi come implementazione di sistema di gestione ambientale, volti alla riduzione degli sprechi, di rifiuti e a minori consumi di risorse e materiali.

I programmi di investimento, realizzati esclusivamente nell'ambito del territorio regionale, devono essere rivolti all'acquisto e alla realizzazione di:

- ✓ **Opere murarie** ed assimilate relative all'impianto, ampliamento, ammodernamento della sede operativa e all'installazione di impianti, macchinari ed attrezzature strettamente necessari e funzionali allo svolgimento dell'attività di impresa. Non sono ammissibili programmi di investimento che prevedano unicamente opere murarie ed assimilate;
- ✓ **Beni materiali nuovi**: impianti (generici e specifici); macchinari; attrezzature; mobili e arredi; mezzi e attrezzature di trasporto strettamente necessari e funzionali allo svolgimento dell'attività (ai sensi Regolamento *de minimis*, è escluso l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi);
- ✓ **Beni immateriali**: software commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, anche finalizzati al commercio elettronico; siti web; realizzazione di show rooms virtuali; brevetti, banche dati, know how e licenze d'uso concernenti nuove tecnologie di processo o di prodotto; adesioni a sistemi di certificazione, acquisizione di marchi comunitari (DOP, IGP, etc.);
- ✓ **Circolante (nel limite del 20% dell'investimento complessivo)**: materie prime, semilavorati, prodotti finiti; servizi e consulenze specialistiche (purché prestate da consulenti esterni).

Gli investimenti sono ammissibili alle agevolazioni a condizione che:

- ✓ siano strumentali all'attività svolta;
- ✓ siano utilizzati esclusivamente presso la sede operativa alla quale si riferisce il programma di investimento²;
- ✓ riguardino l'attività prevalente svolta dall'impresa;
- ✓ siano avviati successivamente alla sottoscrizione del Contratto di finanziamento;
- ✓ siano completati e rendicontati entro il termine massimo di 9 mesi dalla data di erogazione della prima tranche (di cui al punto 10) e comunque entro il 31/12/2015.

I beni immateriali sono ammissibili alle agevolazioni solo se:

- ✓ sono ammortizzabili;
- ✓ sono acquistati da terzi a condizioni di mercato;
- ✓ figurano nell'attivo dell'impresa.

Sono in ogni caso esclusi:

- ✓ le spese per adeguamento ad obblighi di legge;
- ✓ gli investimenti tramite locazione finanziaria;

² In riferimento ai beni materiali nuovi ed al circolante.



- ✓ l'acquisto di beni materiali, beni immateriali o circolante da parte di imprese nella cui compagine siano presenti amministratori o soci dell'impresa beneficiaria ovvero i relativi coniugi o parenti entro il secondo grado;
- ✓ l'IVA, se detraibile;
- ✓ oneri fiscali ed accessori, imposte a qualsiasi titolo;
- ✓ gli interessi passivi;
- ✓ costi del personale dipendente.

I beni oggetto delle agevolazioni non devono essere alienati, ceduti o distratti per 3 anni dal pagamento dell'ultimo titolo di spesa.

Eventuali variazioni non sostanziali dei programmi di investimento dovranno essere preventivamente comunicate a Sviluppo Campania S.p.A. indicando le spese oggetto ed i motivi della variazione, gli importi approvati ed i nuovi importi richiesti. Tale richiesta dovrà essere autorizzata da Sviluppo Campania S.p.A. In caso di diminuzione della spesa ammissibile, le agevolazioni concesse verranno proporzionalmente ridotte, mentre non verranno riconosciute maggiorazioni a fronte di un aumento degli investimenti.

9. CARATTERISTICHE DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni sono concesse sotto forma di finanziamento a tasso agevolato di importo compreso tra un minimo di € 25.000,00 e un massimo di € 250.000,00 a copertura del 100% del programma di investimenti ammissibile. Per programmi di investimento superiori alla suddetta soglia, l'importo massimo concedibile è comunque di 250.000,00 Euro.

Il finanziamento prevede le seguenti condizioni:

- ✓ **Durata:** 7 anni con 24 mesi di periodo di differimento decorrenti dalla data di erogazione della prima tranche del finanziamento. Nel suddetto periodo di differimento, il beneficiario non paga alcuna rata e i relativi interessi di differimento vengono suddivisi in quote uguali su ciascuna rata del piano di ammortamento.
- ✓ **Rimborso:** rate trimestrali a quote capitale costanti (ammortamento italiano) e posticipate (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno).
- ✓ **Tasso di interesse:** 0,50%.
- ✓ **Garanzie:** personali all'atto di sottoscrizione del Contratto di finanziamento, secondo la modulistica che sarà resa disponibile sui siti internet www.sviluppocampania.it, www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it.

Le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento *de minimis* e sono espresse in ESL, secondo quanto stabilito dall'art. 4 del citato Regolamento. Al fine di verificare il rispetto del massimale *de minimis* (Euro 200.000,00 – ovvero Euro 100.000,00 nel caso di imprese operanti nel settore dei trasporti su strada – per aiuti concessi nell'esercizio corrente e nei due precedenti all'Impresa unica) ogni impresa è tenuta a dichiarare tramite autocertificazione gli aiuti *de minimis* ricevuti nell'esercizio finanziario e nei due precedenti. Il finanziamento può essere erogato solo previo accertamento del rispetto del *de minimis*; le agevolazioni connesse al finanziamento non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le medesime spese.



10. MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

L'erogazione avverrà, tramite bonifico bancario, in due tranches:

- ✓ Prima tranche: pari al **60%** dell'investimento ammesso, alla firma del Contratto di finanziamento;
- ✓ Seconda tranche (saldo): pari al rimanente **40%** dell'investimento ammesso, entro 6 mesi dalla data di erogazione della prima tranche.

La richiesta di erogazione della prima tranche dovrà essere presentata contestualmente alla sottoscrizione del Contratto di finanziamento, dall'impresa beneficiaria, previa presentazione di documentazione bancaria attestante la copertura dell'IVA relativa al 60% dell'investimento complessivo e attraverso apposita modulistica.

La richiesta di erogazione della seconda tranche (saldo) dovrà essere effettuata attraverso apposita modulistica entro 6 mesi, pena la revoca del finanziamento, dalla data di erogazione della prima tranche quando i beni sono installati e funzionanti e previa presentazione dei seguenti documenti:

- ✓ fatture o titoli di spesa, bonifici bancari ed estratti conto, attestanti il pagamento del 60% dell'investimento (prima tranche);
- ✓ fatture o titoli di spesa pari al 40% dell'investimento (seconda tranche);
- ✓ documentazione bancaria attestante la copertura dell'IVA relativa al 40% dell'investimento complessivo;
- ✓ copia conforme dei registri contabili;
- ✓ dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i dati camerali dell'impresa con indicazione dei dati relativi all'Albo delle Imprese Artigiane;
- ✓ documentazione fotografica dei beni installati presso la sede operativa;
- ✓ nel caso in cui siano state sostenute spese per la realizzazione di opere edili e assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura di S.C.I.A., D.I.A. e/o di Permesso di Costruire, copia della relativa richiesta presentata alla Pubblica Amministrazione competente.

Entro 30 giorni dalla data di erogazione della seconda tranche (saldo), l'impresa dovrà produrre copia degli estratti conto, bonifici bancari e quietanze liberatorie dei fornitori attestanti i pagamenti del totale degli investimenti ammessi. Il mancato rispetto di tale termine comporterà la revoca delle agevolazioni concesse.

Le fatture (titoli di spesa) dovranno riportare in modo indelebile la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul P.O. FESR 2007-2013. Spesa di € _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui alla Misura "Artigianato" Fondo PMI".

Il programma di investimenti deve essere completato e rendicontato entro il termine massimo di 9 mesi dalla data di erogazione della prima tranche e comunque entro il 31/12/2015.

Le imprese beneficiarie sono obbligate ad utilizzare uno specifico conto corrente intestato all'impresa su cui verranno accreditate le agevolazioni concesse. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma finanziato e per il rimborso delle rate del



finanziamento mediante SEPA Direct Debit³ (SDD) di autorizzazione permanente con addebito su detto conto corrente. Eventuali variazioni relative al suddetto conto andranno tempestivamente comunicate a Sviluppo Campania S.p.A., pena la revoca delle agevolazioni.

Il pagamento dei titoli di spesa, che dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario, se non conforme, comporterà la decurtazione della spesa ammissibile in misura proporzionale alla parte pagata non conformemente, a condizione che il titolo di spesa sia comunque interamente quietanzato.

La modulistica per la rendicontazione delle spese sarà resa disponibile sul sito Internet www.sviluppocampania.it, www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it.

Il mancato rispetto di quanto previsto dalle modalità di erogazione comporterà la revoca delle agevolazioni concesse come dettato al successivo punto 21.

11. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Al finanziamento degli interventi si accede attraverso una procedura valutativa a sportello, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/98.

I soggetti proponenti presenteranno, a pena di esclusione, la domanda in formato elettronico, accedendo alla piattaforma informatica S.I.D. (Sistema Informativo Dipartimentale) raggiungibile attraverso i siti internet www.sviluppocampania.it, www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it.

La presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni deve avvenire, pena l'invalidità della domanda stessa, mediante il modulo di domanda predisposto sui suddetti siti. Eventuali domande presentate in maniera difforme, e prive del numero di protocollo rilasciato automaticamente dalla procedura, saranno pertanto considerate irricevibili. L'orario di invio delle domande, in base al quale la procedura informatica assegna in modo automatico un numero di protocollo, determina l'ordine per la successiva valutazione delle stesse da parte di Sviluppo Campania S.p.A.

La fase di accesso alle agevolazioni si articola nelle seguenti sottofasi:

- ✓ a far data dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C., i soggetti proponenti possono registrarsi nell'apposita sezione, accessibile dai siti web sopra indicati;
- ✓ a far data dal trentesimo giorno successivo alla suddetta data di pubblicazione, i soggetti che hanno provveduto a registrarsi secondo le modalità di cui al punto precedente compilano on line il modulo di domanda, accessibile dai siti web sopra indicati;

³ Il Regolamento UE n. 260/2012 ha stabilito che dal 1° febbraio 2014 verrà istituita la SEPA, ovvero un'area nella quale cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni e gli altri operatori economici, indipendentemente dalla loro residenza, potranno fare e ricevere pagamenti in euro non in contanti sia all'interno dei confini nazionali che fra paesi diversi, alle stesse condizioni e con gli stessi diritti e obblighi", come riportato da una nota informativa sul sito della Banca d'Italia. La SEPA sarà dunque il nuovo strumento di incasso europeo, finalizzato ad uniformare i servizi di pagamento, e andrà a sostituire il RID secondo due schemi distinti: i RID Ordinari e Veloci verranno sostituiti dal SEPA Direct Debit (o SDD) Core (servizio ordinario base) e "B2B" (servizio riservato a clienti non consumatori), mentre i bonifici nazionali saranno sostituiti dal SEPA Credit Transfer (o SCT).



- ✓ a decorrere dalle ore 10:00 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C., i soggetti che hanno provveduto a registrarsi e a compilare il modulo di domanda procedono all'invio del modulo stesso.

Il modulo di domanda di accesso alle agevolazioni compilato e trasmesso in formato elettronico, deve essere successivamente stampato, datato e firmato dal titolare/legale rappresentante dell'impresa proponente ed inviato tassativamente e a pena di decadenza, entro i successivi 7 (sette) giorni lavorativi, attraverso mezzi atti a comprovarne l'effettivo ricevimento da parte del destinatario⁴, al seguente indirizzo:

Fondo PMI FESR-Misura "Artigianato"

c/o Sviluppo Campania S.p.A.

Area ASI Marcianise Sud

81025 - Marcianise (CE)

All'atto di presentazione della domanda, l'impresa proponente si impegna a coprire l'IVA sull'importo dell'investimento complessivo.

La documentazione da allegare alla suddetta domanda cartacea è la seguente:

- ✓ copia di un valido documento di riconoscimento del titolare/legale rappresentante dell'impresa e dei soci;
- ✓ preventivi di spesa in originale, timbrati e firmati, relativi ai beni rientranti nel programma di investimento;
- ✓ dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante i dati camerali dell'impresa con indicazione dei dati relativi all'Albo delle Imprese Artigiane;
- ✓ titolo di disponibilità dell'immobile dove viene realizzato l'investimento, rilevabile da un idoneo titolo di proprietà, diritto reale di godimento, locazione o comodato, risultante da un atto o contratto costitutivo di tali diritti in data certa di fronte a terzi previamente registrato.

Saranno considerate incomplete le domande prive dei suddetti allegati e le cui informazioni non siano rinvenibili all'interno del modulo di domanda.

Le domande pervenute incomplete si intenderanno decadute e Sviluppo Campania S.p.A. ne darà tempestiva comunicazione, tramite posta elettronica certificata (PEC), alle imprese proponenti. Quest'ultime hanno l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni, che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa, a mezzo PEC.

Ciascun soggetto proponente può presentare una sola domanda di accesso alle agevolazioni.

Lo **sportello telematico resterà aperto fino al 30/09/2014** (salvo diverse determinazioni da parte della Regione Campania) ovvero fino ad esaurimento delle risorse stanziare, qualora ciò avvenga prima della suddetta data.

⁴ Le modalità di invio della domanda cartacea sono tassativamente le seguenti: raccomandata o posta celere con avviso di ricevimento. Per il rispetto dei termini di invio si considera la data di spedizione.



12. CASI DI ESCLUSIONE

Sono escluse le domande presentate da imprese:

- ✓ che non possiedono i requisiti di cui al punto 6;
- ✓ non aventi sede operativa in Campania;
- ✓ non iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane;
- ✓ non in regola con tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti normative in materia d'impresa: titolari di Partita IVA, iscrizione al Registro Imprese, CCIAA;
- ✓ che non siano in regola con i versamenti relativi ad imposte, tasse, contributi previdenziali ed assistenziali;
- ✓ che non rispettino i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
- ✓ il cui legale rappresentante abbia riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e sia stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione delle misure di prevenzione previste dalla L.1423/1956, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- ✓ il cui legale rappresentante sia a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- ✓ il cui legale rappresentante non sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente;
- ✓ aventi legale rappresentante nei confronti del quale sussistano le cause di divieto di decadenza di sospensione previste dall'art. 10 della legge n. 575 del 31/5/1965 e/o un provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi della legge n. 575 del 31/5/1965;;
- ✓ aventi soci nei confronti dei quali sussistano le cause di divieto di decadenza di sospensione previste dall'art. 10 della legge n. 575 del 31/5/1965 e/o un provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi della legge n. 575 del 31/5/1965;
- ✓ che abbiano avuto protesti per assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari negli ultimi cinque anni dalla data di presentazione della domanda, salvo che, all'atto della domanda, abbiano proceduto al pagamento del titolo protestato ed abbiano presentato domanda di riabilitazione al Tribunale - nel caso di assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari protestati il cui pagamento è avvenuto oltre i 12 mesi dalla levata del protesto – oppure, nel caso di cambiali e/o vaglia cambiari il cui pagamento è avvenuto entro i 12 mesi dalla levata del protesto o per accertata illegittimità o erroneità della levata, qualora sia stata avviata la procedura di cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti istituito presso il Registro delle Imprese;
- ✓ che si trovino nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia di cui alla legge 159/2011 e s.m.i;
- ✓ proprietarie di beni immobili, diritti reali di godimento su immobili (diritto di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione e servitù) o beni mobili iscritti su pubblici registri (autoveicoli, navi, aerei, rendite dello Stato) gravati da ipoteca legale o giudiziale.



13. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Sviluppo Campania S.p.A. procede all'istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione, come attribuito dalla procedura informatica, con le modalità della procedura valutativa a sportello, provvedendo alla verifica:

- ✓ della completezza e della regolarità della documentazione presentata;
- ✓ della presenza della firma del titolare/legale rappresentante sulla domanda di ammissione alle agevolazioni;
- ✓ della sussistenza dei requisiti richiesti ai fini della partecipazione del presente Avviso;
- ✓ della validità tecnica, economica e finanziaria del progetto;
- ✓ della coerenza tra il know how e le competenze ed esperienze professionali e tecniche della compagine sociale ed il progetto;
- ✓ della coerenza del programma di investimento in riferimento all'introduzione di innovazioni di processo e/o di miglioramenti negli standard ambientali;
- ✓ dell'ammissibilità e pertinenza delle spese relative al programma di investimento.

Sviluppo Campania S.p.A. potrà richiedere in sede di istruttoria ogni ulteriore documentazione e/o informazione dalla stessa ritenuta necessaria ai fini dell'analisi della domanda di accesso alle agevolazioni.

Ai fini dell'attività istruttoria, si tiene conto delle risorse finanziarie disponibili; si procederà, pertanto, ad istruire solo le domande di accesso all'agevolazione comprese tra la prima presentata e l'ultima che, sulla base dei dati indicati nella domanda medesima, risulta teoricamente finanziabile. Nell'ipotesi in cui poi l'esame di una o più domande si concluda con esito negativo o vi siano rinunce, Sviluppo Campania S.p.A., sempre seguendo l'ordine cronologico delle domande e tenendo conto delle risorse finanziarie rese disponibili, provvede ad istruire le successive domande.

Qualora il fabbisogno relativo all'ultima operazione finanziabile sia solo in parte coperto dalle risorse residue, si procede alla concessione parziale dell'agevolazione, per un importo pari all'ammontare delle suddette risorse.

Nel corso dell'attività istruttoria, Sviluppo Campania S.p.A. può richiedere a mezzo PEC informazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori. L'impresa proponente è tenuta ad inviare la documentazione richiesta, a mezzo PEC, entro il termine perentorio di 10 giorni, decorrenti dalla data della richiesta. L'eventuale richiesta di integrazioni interrompe il termine previsto per la comunicazione degli esiti istruttori; i suddetti termini, per la parte residua, continueranno a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa completa.

Entro 30 giorni dalla data di ricezione della domanda presentata in formato cartaceo, Sviluppo Campania S.p.A. provvede a comunicare al proponente, a mezzo PEC, l'esito dell'istruttoria (domanda decaduta, positiva o negativa).

Le domande pervenute incomplete della documentazione di cui al punto 11 si intenderanno decadute.

In caso di domanda con esito positivo, il proponente dovrà entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione di Sviluppo Campania S.p.A., inviare a mezzo PEC, la seguente documentazione necessaria alla stipula del Contratto di finanziamento:



- ✓ presentazione di documentazione bancaria attestante la copertura dell'IVA relativa al 60% dell'investimento complessivo;
- ✓ dichiarazione sostitutiva per le informazioni antimafia ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. (per le agevolazioni che superano la soglia di 150 mila Euro) resa secondo le modalità stabilite dalla Prefettura competente e per i soggetti sottoposti a verifica dalla citata normativa;
- ✓ attestazione della Centrale dei Rischi della Banca d'Italia⁵.

Entro il termine di 30 giorni dalla ricezione di tutta la documentazione richiesta, le imprese saranno convocate, mediante PEC, presso la sede operativa di Sviluppo Campania S.p.A., per un incontro finalizzato alla sottoscrizione del Contratto di finanziamento delle agevolazioni e per la partecipazione ad una sessione di assistenza tecnica finalizzata ad illustrare le modalità di realizzazione e rendicontazione delle spese agevolate e di rimborso del finanziamento.

Il mancato invio della suddetta documentazione e/o la mancata partecipazione all'incontro di sottoscrizione del Contratto di finanziamento determineranno l'esito negativo della domanda.

In caso di domanda con esito negativo, Sviluppo Campania S.p.A. invierà al soggetto proponente tramite PEC avviso di rigetto ai sensi della L. 241/90.

Tutte le comunicazioni saranno rese disponibili per ciascun proponente nell'area riservata del Sistema Informativo Gestionale (S.I.D.) di cui al punto 11 del presente Avviso.

Sul sito Internet www.sviluppocampania.it, www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it sarà pubblicato, periodicamente, l'elenco delle imprese ammesse e non ammesse alle agevolazioni.

14. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande di accesso alle agevolazioni vengono istruite da Sviluppo Campania S.p.A. secondo l'ordine cronologico di presentazione e, solo se complete di tutta la documentazione richiesta, sono sottoposte ad un esame di ammissibilità, mediante la verifica delle seguenti aree di valutazione:

AREE DI VALUTAZIONE		
Coerenza tra il <i>know how</i> e le competenze ed esperienze professionali e tecniche della compagine sociale ed il progetto	NO	SI
Coerenza del programma di investimento in riferimento all'introduzione di innovazioni di processo e/o di miglioramenti negli standard ambientali	NO	SI
Validità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto anche in riferimento alla capacità di restituzione del prestito, dell'ammissibilità e pertinenza delle spese relative al programma di investimento	NO	SI

Al termine della valutazione saranno giudicate ammissibili le domande che avranno ottenuto un giudizio positivo in tutte le suddette aree di valutazione.

⁵ Il modulo di richiesta può essere scaricato da sito della Banca di Italia o ritirato presso le Filiali della Banca d'Italia.



Con riferimento alla verifica delle competenze professionali, sarà oggetto di valutazione la coerenza tra l'idea proposta e le competenze dei soggetti e il loro effettivo (e non marginale) coinvolgimento nell'attività operativa dell'impresa. Con riferimento alla coerenza del programma di investimento di introdurre innovazioni di processo e/o miglioramenti negli standard ambientali sarà valutato l'impatto del programma di investimento di apportare cambiamenti strutturali ai processi aziendali, alle logiche di gestione dell'attività, con l'obiettivo di rendere l'impresa più efficiente e di ottimizzare i costi, accrescere la qualità di prodotti e servizi. Inoltre, sarà valutato l'impatto dell'innovazione di processo sull'organizzazione tecnologica dell'azienda, la gestione delle risorse umane e le varie fasi del processo produttivo. In relazione ai miglioramenti degli standard ambientali e implementazione di sistemi di gestione ambientali sarà valutato quanto essi siano volti alla riduzione di sprechi, di rifiuti e a minori consumi di risorse e materiali.

15. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I beneficiari ammessi al finanziamento del Fondo PMI Misura "Artigianato" sottoscriveranno un Contratto di finanziamento con Sviluppo Campania S.p.A. che disciplinerà gli obblighi contrattuali delle parti.

Per la stipula del Contratto di finanziamento è obbligatorio:

- ✓ compilare nuovamente una dichiarazione nella quale si attesti che, tra la data di presentazione della domanda e la data di stipula del Contratto di finanziamento, gli aiuti *de minimis* complessivi ricevuti nel triennio, comprensivo dell'esercizio in corso e dei due precedenti, non eccedano la soglia stabilita dal Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- ✓ prestare garanzie personali a copertura del finanziamento;
- ✓ mantenere la sede operativa all'interno della Regione Campania per 3 anni dal pagamento dell'ultimo titolo di spesa;
- ✓ non trasferire o alienare, nei 3 anni successivi alla sottoscrizione del Contratto di finanziamento, i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquisite tramite l'intervento del Fondo PMI Misura "Artigianato";
- ✓ non variare per tutto il periodo di rimborso del finanziamento, il codice ATECO dell'impresa proponente con un nuovo codice non ammissibile;
- ✓ svolgere l'attività finanziata fino alla completa restituzione del finanziamento;
- ✓ applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme in materia di lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;
- ✓ adempiere alle disposizioni dell'art. 17 della L.68/98 e s.m.i. o attestazione di non assoggettabilità ai sensi della L. 247 del 24.12.2007;
- ✓ presentare ogni anno dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i dati camerali dell'impresa;
- ✓ presentare il bilancio annuale e la dichiarazione dei redditi;
- ✓ assolvere agli obblighi in materia di informazione e pubblicità degli interventi del POR FESR presenti nel Contratto di finanziamento;
- ✓ rendersi disponibile fino alla completa restituzione del finanziamento a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni da parte di Sviluppo Campania S.p.A., della Regione Campania, dello Stato Italiano, dell'Unione Europea;
- ✓ adottare una codificazione contabile che consenta un agevole riscontro delle spese oggetto di intervento del Fondo PMI Misura "Artigianato";



- ✓ impegnarsi a mantenere i requisiti previsti di cui al punto 6 del presente Avviso fino alla completa restituzione del finanziamento. Eventuali variazioni della compagine societaria, fino al completo rimborso del finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate da Sviluppo Campania S.p.A.;
- ✓ impegnarsi a comunicare a Sviluppo Campania S.p.A. l'indirizzo PEC intestato all'impresa beneficiaria e a comunicare eventuali successive variazioni;
- ✓ impegnarsi ad effettuare tutte le comunicazioni, che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa, a mezzo PEC.

Sviluppo Campania S.p.A. procederà a verificare, prima della stipula dei contratti, le dichiarazioni presentate dai soggetti ammessi, la regolarità del DURC e, nei casi previsti, le informazioni antimafia. L'esito negativo di tali verifiche costituirà motivo di esclusione dalle agevolazioni.

16. RENDICONTAZIONE E RICONOSCIMENTO DELLE SPESE

I controlli sulla corretta esecuzione delle spese oggetto delle agevolazioni avverranno mediante verifiche documentali e sopralluoghi presso la sede dell'impresa. Nel corso dei controlli saranno accertati il completamento e il funzionamento degli investimenti realizzati attraverso il finanziamento del Fondo PMI FESR Misura "Artigianato".

Tutti i giustificativi originali comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dall'impresa beneficiaria dell'aiuto dovranno essere disponibili per le attività di verifica e controllo.

Per il riconoscimento delle spese è, inoltre, previsto che il titolare/legale rappresentante dell'impresa attesti, secondo una modulistica predisposta:

- ✓ di aver correttamente adempiuto a tutte le prescrizioni di legge nazionali e regionali in materia fiscale;
- ✓ di essere in regola con la normativa concernente gli obblighi in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e d'impatto ambientale;
- ✓ che le spese sostenute non siano state oggetto di altre agevolazioni pubbliche;
- ✓ che sulle spese sostenute non risultino storni per abbuoni o note di credito.

Le spese oggetto del finanziamento dovranno essere pagate esclusivamente tramite bonifico bancario. Le spese oggetto del finanziamento pagate con modalità differenti dal bonifico bancario non saranno dichiarate ammissibili e comporteranno una revoca parziale. Se tutte le spese saranno pagate con modalità differenti dal bonifico bancario si procederà con la revoca totale.

17. INCASSO E RECUPERO DEL FINANZIAMENTO

Sviluppo Campania S.p.A. provvederà all'incasso, tramite Banca partner, delle rate del finanziamento erogato.



Il beneficiario che non dovesse ottemperare al pagamento anche di una sola rata sarà invitato ad adempiere nel termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della comunicazione che Sviluppo Campania S.p.A. invierà tempestivamente a mezzo PEC. Decorso il termine senza che il beneficiario abbia contattato Sviluppo Campania S.p.A. per motivare il mancato pagamento, decorreranno gli interessi legali per il ritardo. Le somme indebitamente percepite dovranno essere restituite maggiorate del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del Contratto di finanziamento, incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di erogazione del finanziamento medesimo e quella di restituzione dello stesso, fatta salva l'ipotesi in cui la restituzione sia dovuta a fatti non imputabili all'impresa beneficiaria (in tal caso, le somme dovranno essere restituite maggiorate esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento).

In caso di mancato pagamento di 3 (tre) rate consecutive, di fallimento dell'attività imprenditoriale o di grave inadempimento dell'impresa finanziata, ai sensi dell'art. 1455 c.c., Sviluppo Campania S.p.A. procederà con la revoca del finanziamento ed attiverà procedure per il recupero del credito con conseguente segnalazione alla Guardia di Finanza.

18. SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO (PRE E POST DOMANDA)

Sviluppo Campania S.p.A. fornirà un servizio gratuito di accompagnamento alla presentazione della domanda presso gli sportelli di rappresentanza ed itineranti. I calendari, le modalità e gli sportelli ai quali i soggetti proponenti potranno rivolgersi saranno adeguatamente pubblicizzati sui siti www.sviluppocampania.it, www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it.

Resta inteso che l'assistenza fornita non implicherà in alcun modo la successiva ammissibilità dell'iniziativa e la relativa concessione di finanziamento.

Anche nella fase di avvio dell'iniziativa, una volta ammesso al beneficio del Fondo PMI, il destinatario potrà usufruire di un servizio di supporto ed assistenza "tutoraggio", offerto da Sviluppo Campania S.p.A., su specifica richiesta dell'impresa beneficiaria, con l'intento di affiancarlo nel percorso di costituzione della propria iniziativa imprenditoriale, allo scopo di contribuire alla sostenibilità delle iniziative finanziate.

Le attività di tutoraggio consisteranno nell'organizzazione di un modulo di formazione e di momenti help-desk informativi e di assistenza nell'implementazione dell'investimento e nell'adempimento degli obblighi amministrativi e di rendicontazione.

19. FACILITY ED AZIONI SINERGICHE

Sono previste sinergie finalizzate a facilitare la localizzazione, lo sviluppo imprenditoriale e le opportunità sociali delle iniziative di "Artigianato" attraverso specifici protocolli d'intesa (ad esempio con Regione Campania, Enti locali, ASI, Università, Camere di Commercio, Associazioni di categoria, etc.).

Tutte le opportunità saranno inserite nei siti www.sviluppocampania.it, www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it.



20. MONITORAGGIO

L'impresa beneficiaria dovrà rendersi disponibile, sino alla completa restituzione del finanziamento, a richieste di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da parte di Sviluppo Campania S.p.A., della Regione Campania, dello Stato Italiano, dell'Unione Europea.

Sviluppo Campania S.p.A. svolgerà verifiche e controlli anche dopo l'erogazione dei finanziamenti. Gli esiti dei controlli effettuati saranno trasmessi ogni 6 (sei) mesi alla DG "Sviluppo Economico e Attività Produttive".

In particolare, si procederà a definire un campione di imprese beneficiarie presso le quali svolgere verifiche in loco, basato su un'analisi del rischio di credito.

Sviluppo Campania S.p.A. assicurerà la verifica, conservazione e custodia dei seguenti documenti, necessari al monitoraggio dell'operazione nel rispetto della normativa applicabile ai Fondi Strutturali:

- ✓ domande di ammissione alle agevolazioni presentate dai destinatari finali complete della documentazione di supporto;
- ✓ dichiarazioni rilasciate dai destinatari in merito agli aiuti *de minimis* percepiti;
- ✓ contratto di finanziamento Misura "Artigianato" sottoscritto dal beneficiario;
- ✓ documentazione probatoria dell'effettivo utilizzo dell'investimento concesso al beneficiario per gli scopi indicati dallo stesso nella domanda di finanziamento.

21. REVOCA E RINUNCE

Il mancato rispetto anche di una sola delle condizioni prescritte nel Contratto di finanziamento e di quanto previsto ai punti 10-15-16-17, comporterà la revoca delle agevolazioni con conseguente eventuale procedura di recupero dello stesso. La revoca comporterà il recupero del finanziamento erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di provvedimento di revoca Sviluppo Campania S.p.A. invierà apposita comunicazione all'impresa beneficiaria ai sensi della Legge 241/90.

La revoca comporterà il recupero del finanziamento erogato, maggiorato degli interessi legali. In particolare il credito potrà essere soggetto al recupero di cui all'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 123/98.

Nel caso in cui l'impresa intenda rinunciare al finanziamento concesso, dovrà comunicare tempestivamente a Sviluppo Campania S.p.A., a mezzo PEC, tale volontà dichiarando la disponibilità alla restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.

22. CUMULO

Gli aiuti in regime *de minimis*, di cui al presente Avviso, non sono cumulabili con altri Aiuti di Stato afferenti allo stesso programma di investimenti.



23. DISPOSIZIONI GENERALI

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al finanziamento.

Dovrà essere data la massima pubblicità riguardo gli investimenti finanziati adottando i criteri di trasparenza previsti dalla legislazione.

All'Avviso Misura "Artigianato" sarà data la massima diffusione tramite pubblicazione su due principali quotidiani della Campania, pubblicazione di un comunicato e pubblicazione integrale dell'Avviso agli indirizzi Internet. Tutte le opportunità saranno inserite nel sito www.sviluppocampania.it e nei siti della Regione Campania www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:

Sviluppo Campania S.p.A.

Incubatore di Marcianise (CE) – Via Area Asi Marcianise Sud

Tel. 0823/639225 -231-111 – fax 0823/639113

PEC: artigiani.sviluppocampania@legalmail.it

Incubatore di Pozzuoli (NA)

Via Adriano Olivetti 1 – Pozzuoli

Tel. 081-5255111

Incubatore di Salerno

Via Giulio Pastore – Salerno

Tel. 089 - 3074720

Le richieste di informazioni e/o chiarimenti relativi all'Avviso Misura "Artigianato" potranno essere indirizzate al recapito di posta elettronica certificata di cui sopra. I quesiti e le relative risposte saranno inoltre pubblicate in forma anonima sul sito di Sviluppo Campania S.p.A. nella sezione FAQ dedicata all'Avviso.

Sportelli provinciali che saranno attivati da Sviluppo Campania S.p.A. e che saranno elencati sui siti www.sviluppocampania.it; www.porfesr.regione.campania.it, www.economia.campania.it, dove si riceverà per appuntamento secondo gli orari indicati.

Sportello per la sola zona di Napoli sito c/o l'URP della Regione Campania in Via S. Lucia.

Numero verde attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30, che sarà reso noto sui siti www.sviluppocampania.it; www.porfesr.regione.campania.it, www.economia.campania.it.



24. PRIVACY E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I dati forniti dai richiedenti a Sviluppo Campania S.p.A. saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità dell' Avviso Misura "Artigianato" e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati da Sviluppo Campania S.p.A. per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PO FESR e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte della Regione Campania, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, Sviluppo Campania S.p.A. si riserva di comunicare e trasferire i dati personali, oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I soggetti proponenti autorizzano espressamente e sin d'ora Sviluppo Campania S.p.A. e la Regione Campania (ove occorra) alla pubblicazione dei dati dei soggetti medesimi quali soggetti richiedenti e/o soggetti ammessi al finanziamento richiesto.

Titolare del trattamento dei dati è **Sviluppo Campania S.p.A.**

Il Responsabile unico del procedimento è il dr. Alessandro Gargani

Per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Sviluppo Campania S.p.A., Area ASI Marcianise Sud 81025 - Marcianise (CE); PEC: sviluppcampania@legalmail.it

Alle imprese beneficiarie sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. N. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi inoltrando la richiesta a Sviluppo Campania S.p.A., Area ASI Marcianise Sud 81025 - Marcianise (CE); PEC: sviluppcampania@legalmail.it

Marcianise,

Sviluppo Campania S.p.A.

L'Amministratore Unico